



Conciliazione: una soluzione rapida ed economica

Nel seminario di venerdì 15 febbraio a Bologna verranno approfondite esperienze e strumenti innovativi per lo sviluppo di questa procedura alternativa per risolvere le controversie

Secondo un'indagine condotta dalla Banca Mondiale, uno dei principali freni allo sviluppo produttivo dell'Italia è la lentezza dei processi che genera incertezza negli scambi e scoraggia gli investitori. Su 178 paesi considerati dalla ricerca, l'Italia si colloca al 155 esimo posto. Il nostro Paese è nelle prime posizioni in Europa anche per numero di cause pendenti con una continua crescita del contenzioso. Tutto questo si traduce in un ostacolo alla competitività delle imprese e alle relazioni imprese-consumatori.

Un modo efficace per dare risposta alla domanda di giustizia delle imprese e dei cittadini, a minori costi, e con la garanzia di tempi rapidi è la **conciliazione**.

A promuovere lo sviluppo di questo strumento veloce e flessibile per la soluzione delle controversie di natura civile e commerciale è impegnato da tempo il sistema camerale che ha attivato il servizio di conciliazione sia tra imprese che tra imprese e consumatori e ha avviato esperienze innovative, anche in collaborazione con altre istituzioni.

In Emilia-Romagna, in particolare, nei mesi scorsi tra Regione, Unioncamere e Intercent-ER è stato sottoscritto un importante accordo per promuovere il ricorso alla conciliazione.

Per fare il quadro sulle iniziative fin qui intraprese e sulle potenzialità di sviluppo, **Unioncamere Emilia-Romagna** organizza il seminario di studio ***“Esperienze e strumenti innovativi per lo sviluppo della conciliazione”*** in programma **venerdì 15 febbraio dalle 10 alle 13**, nella sala convegni della sede di **Viale Aldo Moro 62 a Bologna** e rivolto, con ingresso libero, a tutti i soggetti interessati a promuovere la diffusione della conciliazione.

*“Nel corso del seminario –dice il Segretario generale di **Unioncamere Emilia-Romagna**, **Ugo Girardi** - verranno approfondite alcune iniziative messe in campo per concretizzare le opportunità offerte da questa procedura. Oltre a fornire una fotografia dell'esistente – aggiunge Girardi - l'incontro si prefigge di stimolare il confronto per individuare possibili percorsi di collaborazione in ambito regionale utili a promuovere la diffusione ed un effettivo utilizzo delle potenzialità dello strumento conciliativo”.*

Per accedere alla rete di conciliazione, basta contattare la Camera di commercio della provincia di appartenenza, che mette a disposizione un regolamento, un tariffario, un codice di comportamento per i conciliatori ed un elenco di conciliatori selezionati e formati.

Le Camere di commercio, oltre all'assistenza nelle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, assicurano servizi di conciliazione per la fornitura di servizi di energia e gas, subfornitura, turismo, telecomunicazioni, franchising, famiglia, tintolavanderia e in materia societaria. In Emilia-Romagna, le controversie insorte tra imprese e consumatori sono quelle più frequenti. Per ciò che concerne le domande di conciliazione accettate dalla controparte, la quasi totalità di queste trova una soluzione positiva, sfociando quindi in un accordo.

I settori economici più interessati sono le telecomunicazioni (grazie all'introduzione da parte di molte aziende del settore di clausole conciliative nelle proprie carte di servizio), commercio, servizi e turismo.

Le Camere di Commercio si sono impegnate in un grande lavoro che non si è limitato all'istituzione dei servizi di conciliazione, ma si è esteso sino alla standardizzazione delle procedure, alla formazione dei conciliatori e dei funzionari, alla divulgazione del servizio.

“Intendiamo potenziare le collaborazioni – conclude Girardi – e le loro strutture di servizi con gli operatori istituzionali della giustizia, con gli enti locali, oltre che con gli ordini professionali, le associazioni di rappresentanza delle imprese e dei consumatori”.

PROGRAMMA

Ore 9.45	Registrazione partecipanti
Ore 10.00	<i>Apertura lavori</i> Ugo Girardi, Segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna
Ore 10.15	<i>Le strategie del sistema camerale per la conciliazione</i> Tiziana Pompei, Responsabile Area Relazioni Istituzionali Unioncamere italiana
Ore 10.30	<i>Prospettive attuative del protocollo Regione-Unioncamere E.R.</i> Francesca Paron, Responsabile servizio innovazione e semplificazione amministrativa Regione Emilia-Romagna
Ore 10.45	<i>Presentazione del protocollo d'intesa Camera di Commercio/Provincia di Ferrara</i> Mauro Giannattasio, Segretario generale Camera Commercio di Ferrara
Ore 11.15	<i>La conciliazione on-line: esperienze della Camera di commercio di Ancona</i> Luciana Frontini, Dirigente area sviluppo economico
Ore 11.45	<i>Progetto "Conciliamo": un esempio di cooperazione tra Istituzioni e Ordini professionali</i> Marcello Marinari, Magistrato Corte di Appello Milano Rinaldo Sali, Vice Segretario generale Camera Arbitrale Milano
Ore 12.15	<i>Dibattito e interventi programmati</i>
Ore 13.00	<i>Conclusioni</i>

Segreteria organizzativa

Unioncamere Emilia-Romagna

Tel. 051 6377013 – fax 051 6377050

e-mail: lorenza.maccaferri@rer.camcom.it

Bologna, 13 febbraio 2008

Ufficio stampa

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 – 40127 Bologna

Tel. 051/6377026 – Fax 051/6377050 -E-mail: giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it